

OMICIDIO REA: CHIESTI 5 MILIONI DI RISARCIMENTO

19 Ottobre 2012

TERAMO – Cinque milioni di euro. Sarebbe questa la richiesta di risarcimento danni presentata dall'avvocato di parte civile Mauro Gionni per il delitto di Melania Rea.

Nell'arringa, dopo aver passato in rassegna le aggravanti per il delitto di cui è imputato Salvatore Parolisi, Gionni ha motivato la richiesta di danni a favore dei familiari di Melania e della figlioletta.

“Le dinamiche oggettive sarebbero di per sé sole sufficienti a definire aberrante e brutale il crimine perpetrato – dice l'avvocato Gionni a chiusura del suo intervento – ma, in questo caso, si deve considerare altresì che a commettere simili nefandezze è stato il marito della giovane vittima, nonché padre della piccola, di appena due anni. Il completo spregio della vita umana emerge allora in duplice accezione: con riguardo sia alla povera Melania che all'innocente figlioletta, condannata non solo al dolore perpetuo causato dalla mancanza della propria madre, ma anche dalla conoscenza e consapevolezza di quanto avvenuto che, inevitabilmente, prima o poi interverranno in maniera devastante”.

Secondo il legale “vi è inoltre l'aspetto della freddezza denotata da una persona che, dopo aver brutalmente ed atrocemente assassinato l'inerme moglie, torna sul luogo del delitto mettendo in atto quanto reputato necessario a sviare le indagini, deturpando il cadavere e lasciandolo completamente nudo. Dimostrando così l'assenza di qualsivoglia senso di umanità persino nei confronti di colei che era pur sempre la madre di sua figlia, oltre che la donna che aveva sposato e forse amato in passato. Per queste ragioni si chiede la condanna dello stesso alla pena chiesta dalla Pubblica accusa (ergastolo).

“Quanto accaduto ha inevitabilmente cagionato dei danni incommensurabili in capo agli scriventi, danni che alcuna somma di denaro potrà mai risarcire. Si tratta comunque di danni biologici, di danni patrimoniali e anche di danni non patrimoniali”.